

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3670/09
di Umberto Guidoni (GUE/NGL)
alla Commissione

Oggetto: Centrale a carbone ENEL "Pietro Vannucci" di Gualdo Cattaneo

Nel comune di Gualdo Cattaneo è attiva dal 1967 una centrale termoelettrica gestita dall'ENEL, dapprima alimentata ad olio combustibile denso e convertita a carbone a partire dal 1990.

Come ufficialmente dichiarato dalla stessa ENEL all'amministrazione comunale di Gualdo Cattaneo mediante due comunicazioni scritte, nell'impianto sono state smaltite, con procedura semplificata, ceneri inesauste da OCD provenienti dalla centrale termoelettrica di Montalto di Castro e da altri impianti, classificabili come "rifiuti speciali" dato il loro alto grado di tossicità.

Due studi di biomonitoraggio ambientale, effettuati dalla ditta EcoTech di Perugia su incarico del Comune e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, dimostrano, inoltre, che il livello di inquinamento da metalli pesanti (zinco, vanadio, rame, alluminio, cadmio, arsenico, mercurio, ecc.) è tale da classificare come "non buona" la qualità ambientale nel Comune di Gualdo Cattaneo.

Considerando che il particolato fine, con specifica attenzione alle micro e nanoparticelle emesse dai termocombustori, ha effetti devastanti sulla salute e che nell'area interessata c'è stato un cospicuo incremento dei casi di leucemia e malattie respiratorie:

1. non ritiene la Commissione di dover verificare se vi siano state violazioni delle normative ambientali europee?
2. Nel caso in cui vengano confermate le segnalazioni sulla nocività delle emissioni di tale impianto, quali azioni intende intraprendere la Commissione al fine di porre rimedio all'attuale situazione?